



UCPI ALLA CORTE EDU IN LEADING CASE SU PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

L'Unione delle Camere Penali Italiane è stata autorizzata ad intervenire come terza parte in tre diversi procedimenti [Diacò c. Italia (domanda n. 15587/10), Diacò c. Italia (2) (domanda n. 32536/10) e Lenchi c. Italia (domanda n. 18531/14)], comunicati al governo italiano il 7 marzo 2019, concernenti la possibile violazione degli artt. 6 § 1 CEDU e 1 Prot. 1 CEDU data dalla tardiva esecuzione dei provvedimenti che riconoscono il diritto dei difensori di persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato di ottenere il pagamento delle somme dovute per l'attività defensionale svolta.

Si tratta di leading case su una materia che, per i motivi esposti nella richiesta d'intervento, ha ripercussioni molto gravi sul diritto all'equo processo e sull'effettività del diritto di difesa dei componenti più deboli della società, atteso come il ritardo cronico nel pagamento degli onorari, in assenza di rimedi interni, sia, di fatto, un deterrente all'iscrizione ed alla permanenza negli appositi elenchi degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato.

UCPI, pertanto, presenterà, entro il termine assegnato, osservazioni scritte al fine di assistere la Corte nell'adozione della sua decisione, fornendo una visione imparziale del quadro giuridico italiano rilevante per l'applicazione della legislazione relativa al patrocinio a spese dello Stato.

Roma, 9 luglio 2019

La Giunta UCPI

L'Osservatorio Europa